



COMUNE DI POMARANCE
Provincia di Pisa

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

N. Generale **529** del **12/08/2022**
N. Settoriale: **196**

OGGETTO PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO SORGENTE DI SAN MICHELE, DI ACQUE MINERALI E TERMALI, SU IMMOBILI RICOMPRESI NEL COMUNE DI POMARANCE A SEGUITO DI ISTANZA PRESENTATA DALLA SMAF SRL, AI SENSI DELLA LRT N. 38 DEL 27/07/2004 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DPGR 24 MARZO 2009 N. 11/R. PROT. 8062 DEL 21.09.2021

La Determina viene pubblicata all'Albo pretorio dal 18/08/2022 al 02/09/2022.

Proposta di Determinazione n. 622 del 12/08/2022
Num. Generale: 529 Num. Settoriale: 196 del 12/08/2022

OGGETTO: PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO SORGENTE DI SAN MICHELE, DI ACQUE MINERALI E TERMALI, SU IMMOBILI RICOMPRESI NEL COMUNE DI POMARANACE A SEGUITO DI ISTANZA PRESENTATA DALLA SMAF SRL, AI SENSI DELLA LRT N. 38 DEL 27/07/2004 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DPGR 24 MARZO 2009 N. 11/R. PROT. 8062 DEL 21.09.2021

IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge della Regione Toscana n. 38 del 27 luglio 2004;

Visto il Regolamento Regione Toscana D.P.G.R. n. 11/R del 24 marzo 2009;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 4 del 11 gennaio 2021;

Visto il Regolamento di disciplina delle funzioni in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali, attribuite ai Comuni dalla L.R 27 Luglio 2004, n.38 e relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R 24 Marzo 2009 n. 11/R approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 25.03.2022;

Visto il Decreto del Sindaco n.22 del 31.12.2021 con il quale è stato conferito incarico di Responsabile del Settore Gestione del Territorio alla sottoscritta Arch. Roberta Costagli;

Premesso che:

Il proponente società SMAF srl con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco PI 0241850504 ha presentato l'istanza a questo Comune di Permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato "SORGENTE DI SAN MICHELE", su aree ricomprese nel territorio del Comune di Pomarance, ai sensi del Titolo II Capo I della LR 27 luglio 2004 n. 38 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 24 marzo 2009 n.11/R e s.m.i., che è stata acquisita al protocollo dell'Ente in data 21.09.2021, prot. 8062;

L'area oggetto di ricerca ha un'estensione di 183,9363 ha;

La suddetta richiesta conteneva anche l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.48 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010 e s.m.i.;

Con nota prot. 8510 del 01/10/2021, in relazione al servizio associato gestito dall'Unione Montana Alta Val di Cecina in merito alla funzione di Valutazione di impatto Ambientale è stata inviata la suddetta richiesta alla stessa Unione;

L'avviso è stato pubblicato in data 25.10.2021 fino al 14.11.2021 all'Albo Pretorio del Comune di Pomarance sul SITO WEB del Comune di Pomarance all'indirizzo <https://www.comunepomarance.it/modulistica-e-regolamenti-comunali/acque-minerali-e-termali/4448> nonché nel sito telematico della Regione Toscana dal 22.10.2021 www.regione.toscana.it, e in tale periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Il procedimento riguarda, in estrema sintesi, la ricerca di acque minerali e termali denominato "Sorgente di San Michele", su un territorio sito nel Comune di Pomarance (Pisa) in località San Michele, allo scopo di studiare, individuare e captare falde minerali nel perimetro indicato nelle planimetrie che sono allegate all'istanza presentata nonché alla presente determina;

In riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il responsabile del Settore tecnico dell'Unione Montana Alta Val di Cecina con Determinazione n. 136 del 17.03.2022, che si allega alla presente quale parte

Proposta di Determinazione n. 622 del 12/08/2022
Num. Generale: 529 Num. Settoriale: 196 del 12/08/2022

integrante e sostanziale **Allegato A**, ha determinato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il progetto di attività di ricerca da svolgersi durante il permesso di ricerca di cui all'oggetto subordinatamente alle prescrizioni dettate dalla Commissione intercomunale VIA che di seguito si riportano:

- dovrà essere comunicato al Comune di Pomarance l'inizio dei lavori delle indagini;
- qualora debbano essere effettuate le indagini geofisiche, prima di procedere, dovrà essere prodotto un elaborato cartografico con l'indicazione planimetrica degli stendimenti e dei punti di energizzazione, comprensivo di una relazione esplicativa delle modalità di intervento;
- gli eventuali punti di energizzazione dovranno essere distanti dagli edifici presenti nell'area e localizzati tenendo conto della stabilità dei versanti e della presenza di aree a pericolosità geomorfologica;

Conseguentemente il Comune con PEC di cui al prot. n.3491 del 06.04.2022 ha richiesto pareri, per il procedimento relativo al rilascio del permesso di ricerca per acque minerali e termali, ai seguenti Enti:

- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Gestione acque minerali e termali-
- Alla Provincia di Pisa Pianificazione Territoriale;
- Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Province di Pisa e Livorno
- Azienda ASL Toscana Nord Ovest
- Arpat Dipartimento di Pisa
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
- Autorità idrica Toscana (A.I.T.);
- Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Consorzio di Bonifica 5-Toscana Costa
- Unione Alta val di Cecina-Vincolo idrogeologico e Commissione del Paesaggio

A seguito della suddetta richiesta sono pervenuti i seguenti pareri:

Azienda ASL Toscana nord ovest (prot. 4281 del 02.05.2022 allegato alla presente **lett. B**)

L'Azienda ASL ha espresso il seguente parere di seguito l'estratto saliente del parere;

valutata la documentazione in oggetto, la scrivente UF non ritiene di effettuare osservazioni di competenza o esprimere pareri ostativi: Si fa comunque presente la necessità di sottoporre a nostra valutazione la qualità delle acque nel caso di effettiva finalizzazione del procedimento, prima dell'autorizzazione per utilizzi inerenti la salute a fini terapeutici o il possibile consumo umano;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale-Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria(prot. 4345 del 04.05.2022 allegato alla presente **lett C**)

L'autorità di Bacino ha espresso il seguente parere, di seguito l'estratto saliente del parere:

*Nello specifico, sempre con riferimento al citato PGA, la richiesta di permesso di ricerca per acqua minerale, non interessa alcun corpo idrico sotterraneo tipizzato. Ciò premesso, pur non essendo prevista espressione di parere da parte della scrivente per le acque minerali/o per le concessioni relative alle stesse, si ricorda che tali concessioni, compresi relativi rinnovi, vengono rilasciate tenuto conto delle necessità di approvvigionamento idropotabile e in funzione delle previsioni **del piano di tutela delle acque (art. 97 D .Lgs 152/2006)***

Unione Montana Alta val di Cecina- Servizio associato VIA/Vincolo idrogeologico/Commissione del Paesaggio (prot. 4473 del 06.05.2022 allegato alla presente **lett. D**)

L'Unione Montana ha espresso il seguente parere, di seguito l'estratto saliente del parere.

in merito alla Commissione paesaggistica:

parere favorevole con le seguenti prescrizioni con riferimento al documento " ag programma dei lavori" il parere è limitato alla prima fase del programma dei lavori proposto dal richiedente che comprende i punti 1) indagine geologica di dettaglio, 2) indagine idrogeologica e 3) Indagine geofisica (solo se necessaria) in quanto trattasi di indagini non invasive in grado di non provocare interferenze e/o impatti significativi alle componenti paesaggistiche dell'area. Pertanto, nel caso in cui vengano sviluppate le fasi del programma dei lavori successive alla prima sarà necessario un nuovo esame delle attività previste.

In merito al vincolo idrogeologico Dott. Daniele Panzani:

Date proprio le finalità di ricerca del Permesso ritengo che, per l'esecuzione delle prime 3 fasi dell'indagine indicate nel programma dei lavori, dato che trattasi di rilevamenti ed indagini "superficiali" ad impatto nullo sul territorio indicato, non sia necessario ad oggi presentare nessuna istanza relativa al vincolo idrogeologico.

Qualora fosse rilevata la necessità di progredire per la successiva fase di perforazione esplorativa allora, al pari delle "normali" perforazioni per usi civili, come indicato al comma 4 art. 74 del DPGR 48/R DEL 2003, SI RITIENE PREVENTIVAMENTE NECESSARIA LA RICHIESTA DELL'Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico;

Autorità idrica Toscana (prot. 4532 del 09/05/2022 allegato alla presente sotto la lettera E)

L'autorità Idrica Toscana ha espresso il seguente parere, di seguito l'estratto saliente del parere:

In riferimento alla richiesta del comune di Pomarance prot. 3491/2022(acquisita al prot. A.I.T. n.5305/2022) vista la richiesta di parere A.I.T. al gestore del S.I.I prot. 5669/2022, preso atto del parere tecnico di A.S.A S.p.A prot. 9553/2022 (prot. A.I.T. n. 6117/2022) inviato anche al comune, con la presente si esprime il nulla osta al rilascio del provvedimento in oggetto.

Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia-Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche - Gestione acque minerali e termali (prot. 4780 del 17/05/2022 allegato alla presente sotto la lett. F)

La Regione Toscana – Settore Bonifiche – Gestione acque minerali e termali ha espresso parere di *nulla osta* con prescrizioni, di seguito l'estratto saliente del parere:

Alla luce di quanto sopra, quale contributo a supporto dell'istruttoria di rilascio del permesso di ricerca ai sensi dell'art. 9 della L.R. 38/2004, tenuto conto che questo Settore si esprime in particolare sulla tutela e valorizzazione delle risorse di acque minerali, di sorgente e termali(patrimonio indisponibile della Regione), si ritiene che, per quanto di competenza non v siano elementi ostativi al rilascio del permesso di ricerca denominato "Sorgente di san Michele" evidenziando i seguenti aspetti:

- 1) Visti i vincoli presenti nel territorio oggetto della ricerca e la presenza di edifici storici, una volta note le ubicazioni dei pozzi esplorativi, si ritiene necessaria avviare una verifica istruttoria e le relative autorizzazioni dei progetti di perforazione che dovranno comprendere oltre che le caratteristiche della perforazione, anche le piste di accesso, le aree di cantiere e le modalità di smaltimento dei residui di perforazione (acque e detriti).*
- 2) Si evidenzia fin da subito che l'eventuale captazione (e successivo sfruttamento) della falda termale tramite pozzi potrebbe causare il disseccamento parziale o totale delle attuali sorgenti storiche.*
- 3) Per l'accesso alle proprietà private da parte del **ricercatore**, per tutte le fasi della ricerca, si ricordano le indicazioni dell'art. 13 LR 38/2004 (accesso ai fondi).*

Soprintendenza archeologica, belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (prot. 6214 del 22/06/2022 allegato alla presente sotto la lett. G)

La Soprintendenza ha inviato il proprio parere in data 19/05/2022 in atti al prot.4857 con il quale ha richiesto le integrazioni;

In data 20/05/2022 con nota prot.4907 sono state richieste le integrazioni alla Società SMAF srl;

In data 20/05/2022 in atti al prot.4915 la società SMAF srl ha presentato le integrazioni che sono state inviate alla Soprintendenza con nota prot.4974 del 23/05/2022;

La Soprintendenza a seguito dell' inoltro delle suddette integrazioni ha espresso parere con prescrizioni di seguito l'estratto saliente del parere:

Ambito paesaggistico

Vista la relazione prodotta dal centro Studi Geologici con riferimento alle attività previste nella presente fase del procedimento, consistenti in indagini geologiche, idrogeologiche e geofisiche, visto che le attività coinvolgono aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) e g) del D. Lgs 42/2004, e potrebbero coinvolgere potenzialmente testimonianze di interesse storico e culturale, considerato altresì che sono state escluse dal proponente modalità di analisi impattanti su beni culturali e paesaggistici, tra cui l'utilizzo del Vibroseis, questa Soprintendenza non rileva, in questa fase del procedimento, motivi ostativi per il rilascio del permesso di ricerca. Si chiede comunque di

tenere informato quest'ufficio in ordine al proseguo delle attività al fine di valutare potenziali rischi per il patrimonio culturale coinvolto.

Ambito archeologico

Esaminata la documentazione integrativa pervenuta dal centro studi geologici, si rileva che le operazioni previste, che escludono l'utilizzo del Vibroseis e quindi della sismica a riflessione, non appaiono tali da provocare danni al patrimonio archeologico sommerso e possono quindi essere autorizzate.

In vista comunque del prosieguo del progetto si invita la committenza a elaborare la documentazione prevista dall'art. 25 del d. Lgs 50/2016 " Ai fini dell'applicazione dell'art. 218, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari.

Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Valdarno inferiore Sede di Pisa (prot. 7511 del 26/07/2022 allegato alla presente sotto la **lett. H**)

Il Genio Civile ha espresso parere con prescrizioni di seguito l'estratto saliente del parere:

in merito alla vostra richiesta pareri ai sensi dell'art. 9 LR n.38/2004 e s.m.i di cui alla vs nota n.3491 del 0670472022 (ns prot. del 28/04/2022) si conferma quanto già espresso in sede di parere di assoggettabilità a VIA, parere che per ogni buon conto si allega in copia. Si fa inoltre presente come non sia possibile valutare eventuali interferenze con l'assetto idrogeologico locali finchè non saranno definite ubicazioni e profondità delle eventuali perforazioni di progetto

Visto:

Il pronunciamento di non assoggettabilità a VIA relativamente alla prima fase di indagini non invasive fase 1,2 e 3, a conclusione del sopra richiamato sub-procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'ART. 19 del D.LGS. 152/2006 e ART. 48 della L.R. N. 10/2010 s.m.i. e pubblicato sul BURT n.13 del 30/03/2022;

L'avvenuto pagamento del canone, previsto dall'art. 10, comma 1, L.R.T. 38/2004 per la prima annualità del permesso, di un importo pari ad € 6.145,31 (derivante da canone annuo per ettaro o frazione di ettaro aggiornato con delibera della Giunta Regionale n. 4 del 11/01/2021 pari a 33,41 €/ha x 183,9363 ha, secondo l'estensione dell'area di ricerca definita dal Proponente), come da accertamento in entrata effettuato in data 03/08/2022 in atti;

La polizza fideiussoria n.420761900 rilasciata da Assicurazioni Generali Agenzia di Pontedera in data 05/08/2022 con effetto dal 04/08/2022 al 04/02/2023, fino alla concorrenza dell'importo di € 60.000,00 (pari al 20% del totale di investimento previsto dal Proponente – società SMAF – di seguito "Proponente") ed a copertura della durata del programma di ricerca, ai sensi dell'art. 8 ter della L.R.T. 38/2004;

L'accettazione della direzione tecnica della conduzione dei lavori del permesso di ricerca da parte del Geol. Roberto Chetoni nato a Pontedera il 03/12/1940 iscritto all'Ordine dei geologi della Sardegna con il n. 428 in atti;

Dato atto che:

- il proponente nelle successive fasi progettuali è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la realizzazione delle opere previste e la gestione dell'intervento in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di dover provvedere all'adozione del presente Atto;

DISPONE

Di concedere per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla società SMAF srl con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco (PI) Partita IVA 0241850504, il permesso di ricerca per acqua minerale e termale località San Michele denominato "SORGENTE DI SAN MICHELE", nel comune di Pomarance (PI), ai sensi della L.R.T. 27 luglio 2004, n. 38 e del D.P.G.R. 24 marzo 2009, n. 11/R, su di un'area di estensione complessiva di 183,9363

ha, nel rispetto dei contenuti della documentazione tecnica depositata dal proponente e composta dagli elaborati progettuali e ambientali, ed in particolare il programma dei lavori di ricerca, allegati alla istanza, che è stata acquisita al protocollo comunale in data 21/09/2021, prot. 8062 con le seguenti prescrizioni:

- 1) Le attività di ricerca di cui ai punti 1, 2 e 3 del programma lavori (di seguito indicati come prima fase della ricerca) dovranno escludere qualsiasi tipo di perforazione esplorativa, visti i vincoli presenti nel territorio oggetto della ricerca e la presenza di edifici storici, una volta note le ubicazioni dei pozzi esplorativi, si ritiene necessaria avviare una verifica istruttoria e le relative autorizzazioni dei progetti di perforazione che dovranno comprendere oltre che le caratteristiche della perforazione, anche le piste di accesso, le aree di cantiere e le modalità di smaltimento dei residui di perforazione (acque e detriti), dovrà altresì essere esclusa qualsiasi modificazione della copertura vegetale del territorio indagato con particolare riferimento delle superfici boscate così come definite all'art. 3 della LR 39/2000 e s.m. e i.;
- 2) Si rileva fin da subito, come evidenziato dalla Regione Toscana con il proprio parere allegato F che l'eventuale captazione (e successivo sfruttamento) della falda termale tramite pozzi potrebbe causare il disseccamento parziale o totale delle sorgenti storiche, pertanto nelle successive fasi dovrà essere tenuto conto nelle valutazioni di quanto evidenziato;
- 3) Al termine della prima fase, (fase di ricerca), ricostruito il quadro geologico ed idrogeologico dell'area studiata, nel caso che gli esiti di tali studi siano positivi ovvero abbiano evidenziato aree potenzialmente sfruttabili in quanto produttive, dovrà essere attivato ai sensi della normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, un apposito procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per proseguire, poi, con le successive fasi di ricerca;
- 4) Visti i vincoli presenti nel territorio oggetto della ricerca e la presenza di edifici storici, una volta note le ubicazioni dei pozzi esplorativi, si ritiene necessaria avviare una verifica istruttoria e le relative autorizzazioni dei progetti di perforazione che dovranno comprendere oltre che le caratteristiche della perforazione, anche le piste di accesso, le aree di cantiere e le modalità di smaltimento dei residui di perforazione (acque e detriti).
- 5) Definita l'ubicazione delle perforazioni esplorative di cui al punto 4 e 5 del programma dei lavori, dovrà essere presentato apposito progetto comprendente tutte le opere accessorie necessarie alla realizzazione delle perforazioni (piste di accesso, piazzole di cantiere, smaltimento acque e fanghi di risulta, ripristino dei luoghi, tombamento perfori sterili, ecc.). Il progetto dei pozzi esplorativi dovrà essere sottoposto ad istruttoria ed acquisire tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso previsti, nel rispetto delle normative vigenti, compreso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al precedente punto 3). Qualora fosse rilevata la necessità di progredire per la successiva fase di perforazione esplorativa allora, al pari delle "normali" perforazioni per usi civici, come indicato al comma 4 art. 74 del DPGR 48/R DEL 2003, Si ritiene preventivamente necessaria la richiesta dell'Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico;
- 6) Per l'accesso alle proprietà private da parte del ricercatore, per tutte le fasi della ricerca, si ricordano le indicazioni dell'art. 13 LR 38/2004 (accesso ai fondi).
- 7) Qualora debbano essere effettuate le indagini geofisiche, prima di procedere, dovrà essere prodotto un elaborato cartografico con l'indicazione planimetrica degli stendimenti e dei punti di energizzazione, comprensivo di una relazione esplicativa delle modalità di intervento;
- 8) Gli eventuali punti di energizzazione dovranno essere distanti dagli edifici presenti nell'area e localizzati tenendo conto della stabilità dei versanti e della presenza di aree a pericolosità geomorfologica;
- 9) In vista comunque del prosieguo del progetto si invita la committenza a elaborare la documentazione prevista dall'art. 25 del d. Lgs 50/2016 " Ai fini dell'applicazione dell'art. 218, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari.

DISPONE ALTRESÌ

- La società SMAF srl è, inoltre, tenuta, pena la decadenza del permesso di ricerca, ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 38/2004 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione, nonché da tutte le disposizioni di legge in materia, nei modi e nei tempi da esse indicati, nessuno escluso, oltre ad eventuali ulteriori prescrizioni che venissero impartite dagli uffici comunali o regionali competenti.
- La società titolare del permesso di ricerca è tenuta a corrispondere all'amministrazione comunale di Pomarance, per gli anni 2023 e 2024, entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno, il canone previsto per i

- permessi di ricerca all'art. 10, comma 1, della Legge Regionale n. 38/2004 e s.m.i., quantificato in € 6.145,31 annui, salvo adeguamenti biennale della giunta regionale Toscana;
- Il presente permesso di ricerca non autorizza all'emungimento ed utilizzo della acque che saranno captate, se non per quanto specificamente previsto nel programma dei lavori, per prove, analisi ecc. Si avvisa inoltre che anche a seguito del successivo rilascio di concessione, l'uso delle acque sarà subordinato, in base alla normativa vigente, a quello acquedottistico; ad ogni modo, in caso di future possibili condizioni di siccità e di crisi idrica, è prevista infatti la possibilità di poter interrompere l'eventuale prelievo a qualsiasi titolo su richiesta dell'Autorità Idrica Toscana, per garantire la priorità della risorsa all'uso acquedottistico.
 - Il titolare del permesso di ricerca è tenuto a comunicare, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della ricerca e la durata presunta dei lavori medesimi sia al comune che ai proprietari ed ai possessori dei terreni interessati nonché ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 quinquies della LR 38/2004 e s.m.i.;
 - La società titolare del permesso di ricerca dovrà trasmettere copia di tutte le comunicazioni circa l'inizio e svolgimento dei lavori di ricerca o di eventuali variazioni al programma, oltre che al Comune di Pomarance, anche alla Regione Toscana – Settore Bonifiche – Gestione acque minerali e termali con presentazione al protocollo pec a firma digitale certificata;
 - L'eventuale proroga di un anno, prevista dall'art.8 comma 3 della L.R. n.38/2004, dovrà essere motivata e richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza del permesso.
 - L'area di ricerca dovrà essere delimitata da vertici individuati in campagna con picchetti semipermanenti ben infissi nel terreno ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R n.11/R/2009. Di tali capisaldi dovranno essere forniti tutti i riferimenti topografici e geografici (con monografia di ogni punto completa anche di documentazione fotografica ed ogni ulteriore informazione utile alla loro individuazione sul terreno) che dovranno rimanere per tutto il tempo necessario del permesso di ricerca.
 - Il titolare del permesso di ricerca dovrà presentare, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n.11/R /2009, la Relazione di fine ricerca contenente i dati e contenuti previsti da detto articolo.

DISPONE ALTRESI'

di trasmettere la presente atto al proponente:

società SMAF srl – con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco (PI) P.IVA 0241850504 – srlsmaf@pec.it

e p.c.:

Autorità idrica Toscana (A.I.T.) – Via Giuseppe Verdi, 16, 50122 Firenze FI – protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Genio Civile Valdarno Inferiore sede di Pisa Ospedaletto Via Emilia, 448– regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana – Settore Bonifiche – Gestione acque minerali e termali –

regionetoscana@postacert.toscana.it Dott. Geol. Roberto Chetoni – d.latini@epap.sicurezza postale.it

Si ricorda che, qualora la società SMAF srl contravvenisse in qualsiasi modo o forma all'impianto autorizzativo e/o prescrittivo del presente permesso di ricerca e alle norme di riferimento, si procederà ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 38/2004 e s.m.i..

Si ricorda inoltre che il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole Autorità Competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non preventivamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative. L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni potranno essere oggetto di verifica e controllo da parte dei competenti Enti, con le modalità previste dagli enti stessi, e in caso di false dichiarazioni, potranno portare all'applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

Si precisa che, avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte di chiunque ne abbia interesse, ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di adozione del presente Atto.

Proposta di Determinazione n. 622 del 12/08/2022
Num. Generale: 529 Num. Settoriale: 196 del 12/08/2022

Formano parte integrante del presente provvedimento, oltre agli allegati sopracitati, i seguenti allegati:

- Estratto catastale sui quali è delimitata l'area oggetto del permesso di ricerca;
- Estratto corografia;
- Piano parcellare ;
- Programma dei lavori;
- Integrazione al programma lavori;

Di dare atto che sarà ottemperato agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n.33/2013 e s.m.i, anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi e sul sito Web del comune di Pomarance.

Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Arch. Roberta Costagli

Pomarance 12.08.2022

Il Direttore del
Settore Gestione del Territorio
Roberta Costagli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali. L'accesso agli atti viene garantito tramite richiesta ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Pomarance.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Pomarance. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

COSTAGLI ROBERTA in data 12/08/2022